



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

Amministrazione Centrale

piazza Università 21 07100 SASSARI (Italy)
tel. +39 079 228211
p.iva e c.f. 00196350904
protocollo@pec.uniss.it
www.uniss.it

Area Risorse Umane

Ufficio Concorsi Telefono 079 228879 - fax: 079 229970 – mail: a.manzoni@uniss.it

Dirigente: dott.ssa Maria Laura Cucci mlcucci@uniss.it – responsabile ufficio: dott. A. Manzoni

Titolo III Fascicolo 2020-III/13. Allegati 3

Scadenza bando: 12 OTTOBRE 2020 ore 12:00

IL RETTORE

Vista la legge del 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge del 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante disposizioni in materia di organizzazione delle università e in particolare l'art. 22 comma 4, lettera b, relativo all'attivazione di assegni di ricerca, nonché l'art. 18, comma 1, lettera c;

Visto il decreto ministeriale del 9 marzo 2011, n. 102, relativo all'importo minimo stabilito per l'attivazione di assegni di ricerca;

Visto il Decreto Rettorale n. 1849 del 6 settembre 2011, con il quale è emanato il Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni di ricerca;

Visto lo Statuto dell'Autonomia dell'Università degli Studi di Sassari;

Visto il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante i doveri di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

Visto il codice etico dell'Università degli Studi di Sassari;

Vista la legge 27 febbraio 2015, n. 11, con riguardo alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative ed in particolare l'art. 6, comma 2 bis, relativa alla proroga di anni 2 per i contratti stipulati ai sensi dell'art. 22, comma 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Regolamento UE 2016/679, disciplinante il codice in materia di protezione dei dati personali e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy);

Vista la legge 27/12/2019, n. 160, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2020);

Viste le delibere dei Consigli dei Dipartimenti di Agraria, Architettura, Design e Urbanistica e Scienze Mediche Chirurgiche e Sperimentali di questo Ateneo, con le quali si richiede di procedere con un bando di concorso per l'attivazione di complessivi n. 3 assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera b, della legge 30/12/2010, n. 240;

Accertata la copertura finanziaria relativamente agli assegni di ricerca di cui trattasi;

DECRETA

Art. 1

Sono indette le seguenti procedure comparative, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 3 assegni di ricerca, a norma dell'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 4, lettera b, come sotto specificato:



CODICE PROFILO - 01

n. posti	1		durata dell'assegno			24 mesi	
DIPARTIMENTO	AGRARIA - delibera del 25/06/2020						
Area scientifica	07 – Scienze Agrarie e Veterinarie						
Macrosettore	07/B – Sistemi Colturali Agrari e Forestali						
Settore concorsuale	07/B1 – Agronomia e sistemi colturali erbacei ed ortofloricoli						
Settore Scientifico – Disciplinare	AGR/02 Agronomia e Coltivazioni erbacee						
Sede di svolgimento dell'attività	Dipartimento di Agraria – Sezione di Agronomia, coltivazioni erbacee e genetica Università degli Studi di Sassari						
Lingua straniera prevista per il colloquio	Inglese						
Responsabile scientifico	Dott.ssa Paola DELIGIOS						
Finanziamento (importo complessivo)	<p>€ 48.000,00 (quarantottomila/00)</p> <p>finanziato dal Dipartimento di Agraria, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interreg PO MARITTIMO IS@M progetto “Innovative Sustainable Agriculture in Mediterranean - IS@M” (MARITTIMO17IS@M) – CUP: F25I16000020003 per l'importo di € 37.500,00; - POR FESR CLUSTER progetto “Carciofo biologico: innovazione e sostenibilità di filiera – CarBio” (CLUSTERCARBIO17LEDDA) – CUP: J81I17000820006 per l'importo di € 10.500,00. 						
Titolo del progetto:	<p><i>“Carciofo biologico: innovazione e sostenibilità di filiera”</i></p> <p><i>“Organic artichoke: innovation and sustainability of the supply chain”</i></p>						



Profilo richiesto, preferibilmente:

- Laurea Magistrale in Scienze Agrarie;
 - Tesi di laurea Magistrale attinente i sistemi culturali orticoli in regime biologico;
 - Dottorato di ricerca in Scienze Agrarie, produttività delle piante coltivate;
 - Pubblicazioni scientifiche attinenti l'agricoltura sostenibile e/o l'agricoltura in regime biologico.
-
- Master's Degree in Agricultural Sciences;
 - Master's degree thesis concerning organic horticultural systems;
 - PhD in Agricultural Sciences, productivity of cultivated plants;
 - Scientific publications concerning sustainable agriculture and/or organic farming.

L'attività di ricerca sarà finalizzata a:

Studiare la innovazione e la sostenibilità di filiera del carciofo coltivato in regime biologico.

The research will be aimed to:

To study the innovation and sustainability of the globe artichoke supply chain under organic farming management.



CODICE PROFILO – 02



n. posti	1		durata dell'assegno			12 mesi	
DIPARTIMENTO	ARCHITETTURA, DESIGN E URBANISTICA - delibera del 08/07/2020						
Area scientifica	10 – Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche						
Macrosettore	10/A- Scienze Archeologiche						
Settore concorsuale	10/A1 - Archeologia						
Settore Scientifico – Disciplinare	L-ANT/09 - Topografia Antica						
Sede di svolgimento dell'attività	Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica - Università degli Studi di Sassari						
Lingua straniera prevista per il colloquio	Inglese						
Responsabile scientifico	Prof. Giovanni AZZENA						
Finanziamento (importo complessivo)	<p>€ 23.800,00 (ventitremilaottocento/00)</p> <p>finanziato dal Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica, a valere sul progetto CAMBIOVIA - Resp. Progetto prof.ssa Silvia SERRELI</p>						
Titolo del progetto:							
<p><i>“Applicazioni GIS per la raccolta e gestione dei dati utili alla mappatura del fenomeno transumante in Sardegna. Studio diacronico del fenomeno ed implementazione delle informazioni all'interno di un supporto cartografico”</i></p> <p><i>“GIS applications for collection and management data useful for mapping the transhumance in Sardinia. Diachronic study of the phenomenon and implementation within a cartographic support.”</i></p>							

Profilo richiesto, preferibilmente:

- Architetto, Pianificatore, esperto in attività di ricerca sui contesti storici della Sardegna, esperto in interpretazione di cartografie complesse per l'individuazione di ambiti di paesaggio storici. Esperto in sistemi informativi territoriali.
- Architect, Urban Planner. Expert in research activities on the historical context of Sardinia, and on the interpretation of complex cartographic tools useful for the identification of historical landscapes.

L'attività di ricerca sarà finalizzata a:

L'attività di ricerca denominata *Le comunità custodi e le vie della transumanza* è finalizzata all'individuazione di una rete di percorsi ed alla creazione di un modello capace di integrare le vie della transumanza nel loro sviluppo territoriale, con i valori materiali ed immateriali rappresentati dalle singole realtà regionali. L'obiettivo è di costituire una rete fisicamente individuabile all'interno delle Comunità che, ancora oggi, ne tutelano la memoria e lavorano per la loro conservazione.

Tra gli obiettivi generali del progetto di ricerca, si prevede di lavorare al fine di potenziare la fruibilità materiale e immateriale di questo ricco patrimonio presente sull'isola e testare un nuovo modello di rete ambientale che riconosca il valore-economico, storico-culturale, turistico ed ambientale dei prodotti tradizionali, della biodiversità e dei percorsi rurali.

È anche in quest'ottica che l'individuazione dei percorsi della transumanza nelle province di Nuoro e Sassari si svilupperà grazie ad accurate ricerche storiografiche ed opportune mappature del fenomeno.

La raccolta e l'integrazione dei dati utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto, costituirà la base di lavoro primaria che l'assegnista dovrà sviluppare.

L'elaborazione delle informazioni, così come la loro restituzione grafica, da realizzare attraverso tecnologia GIS, dovrà avvenire relazionando i dati raccolti all'interno di un documento cartografico costituito da più *layer* informativi, capaci di rappresentare l'incidenza del fenomeno a livello territoriale, rendendolo riconoscibile non solo sulla base di una presenza fisica, ma anche culturale.

L'affiancamento e la collaborazione con le *Province di Nuoro e Sassari*, e con il *Servizio osservatorio del paesaggio e del territorio della Regione Sardegna*, consentirà di individuare e georeferenziare con maggiore sicurezza gli itinerari della transumanza, di cartografare servizi e punti di interesse già presenti nel territorio, di verificare l'eventuale intersecazione con altri percorsi già esistenti e strutturati (religiosi, sportivi, agroalimentari).

Obiettivo specifico dell'assegnista sarà dunque lo sviluppo di uno standard cartografico utile ad evidenziare le peculiarità del territorio scelto per lo sviluppo del progetto di ricerca.

L'individuazione del settore scientifico-disciplinare nasce dalla necessità di una figura certamente capace di collaborare allo sviluppo della documentazione cartografica, ma che possa contribuire anche alle fasi di ricerca bibliografica, d'archivio e sul terreno, nell'ottica di definire una base di conoscenze utili alla comprensione diacronica del fenomeno della transumanza in Sardegna.

The research will be aimed to:

The research activity called *Le comunità custodi e le vie della transumanza* aims to recognize the network of routes of transhumance in Sardinia and to create a model capable to integrate it in the territorial development and with the material and immaterial values produced by the regional realities. The main goal is to draw up a network that should be physically recognizable within local communities that, even today, protect its memory and work for its conservation.

It is planned to work in order to enhance the material and immaterial availability of this heritage, as well as to test a new model that recognizes the economic, cultural, touristic and environmental value of traditional products, biodiversity and rural routes. For this reason, the tracking transhumance routes in the provinces of Nuoro and Sassari will be developed through an accurate historiographical research and a suitable mapping of the phenomenon.



The collection and integration of data will represent the first step that the research fellow will have to develop. The processing of information, as well as its graphic rendering, will be carried out through GIS technology: it must take place by relating the data collected within a cartographic document achieved through several information layers, that will represent the impact of the phenomenon at a territorial level.

The support and collaboration with the territorial offices of Nuoro and Sassari, and with the Landscape and Territorial Service of Sardinia (Servizio Osservatorio del Paesaggio e del territorio della Regione Sardegna), will allow the identification of transhumance paths with greater safety. It will also be possible to map services and points of interest already existing in the territory, as well as to verify any possible intersections with other existing routes (religious, sports, agri-food).

Therefore, the specific purpose of the research fellow will be the development of a cartographic standard useful for highlighting the peculiarities of the territory selected for the development of the research project.

The choice of the scientific sector arises from the need of collaboration in the development of cartographic documentation, as well as in the bibliographic, archival and field research phases, in order to outline a diachronic knowledge useful for understanding the phenomenon of transhumance in Sardinia.



CODICE PROFILO - 03

n. posti	1		durata dell'assegno			12 mesi	
DIPARTIMENTO	SCIENZE MEDICHE CHIRURGICHE E SPERIMENTALI – delibera del 30/07/2020						
Area scientifica	06 - Scienze Mediche						
Macrosettore	06/B - Clinica Medica Generale						
Settore concorsuale	06/B1 - Medicina Interna						
Settore Scientifico – Disciplinare	MED/09 - Medicina Interna						
Sede di svolgimento dell'attività	Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Sperimentali - Università degli Studi di Sassari						
Lingua straniera prevista per il colloquio	Inglese						
Responsabile scientifico	Prof. Roberto MANETTI						
Finanziamento (importo complessivo)	<p>€ 23.800,00 (ventitremilaottocento/00)</p> <p>finanziato dal Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Sperimentali, come di seguito indicato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 19.000,00 su AN.C.04.02.10.001 LR72012MANETTI_PADRE – Finanziamento RAS legge Regionale 2012 - € 4.800,00 su LR710MANET 						
Titolo del progetto:							
<p><i>“Studio dei meccanismi di citotossicità innescati dalla presenza di aggregati proteici in pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica”</i></p> <p><i>“Study of cytotoxicity mechanisms triggered by the presence of protein aggregates in patients with amyotrophic lateral sclerosis”</i></p>							



Profilo richiesto, preferibilmente:

Il candidato dovrà possedere una laurea in materie scientifiche oppure (preferibilmente) un Dottorato di Ricerca in campo Biomedico e documentata esperienza nel campo della ricerca biomedica. Dovrà, inoltre, possedere una comprovata esperienza delle principali tecniche di biologia molecolare (Western blot, RT-PCR) e delle metodologie necessarie al lavoro con colture cellulari ex vivo ed in vitro (studio della citotossicità cellulare, analisi citofluorimetrica, immunofluorescenza con microscopia confocale).

The applicant must have a Master Science Degree or (preferably) a PhD in biomedical field and proven experience in biomedical research. He/She should also have a proven knowledge of the main molecular biology techniques (Western blot, RT-PCR) and the methodologies necessary to work with ex vivo and in vitro cell cultures (study of cell cytotoxicity, cytofluorimetric analysis, immunofluorescence with confocal microscopy).

L'attività di ricerca sarà finalizzata a:

L'attività di ricerca sarà finalizzata ad approfondire le attuali conoscenze sugli effetti tossici provocati dalla presenza degli aggregati proteici attraverso l'utilizzo di cellule HeLa in linea transfettate con la VAPB-P56S e VAPB-WT.

Così potremmo avere una visione più ampia dei meccanismi patogenetici della SLA ed identificare la presenza di marker patologici e/o di bersagli molecolari da utilizzare per limitare i danni cellulari che caratterizzano la SLA. Perciò valuteremo i livelli di espressione della proteina WT e mutata e i principali sistemi deputati alla loro eliminazione (UPR e sistema autofagico) attraverso l'analisi in Western Blot e Citofluorimetria.

Verranno quindi allestite colture cellulari per l'estrazione delle proteine per l'analisi in Western blot e inoltre le cellule verranno marcate con gli anticorpi specifici per lo studio in Citofluorimetria. Le cellule HeLa transfettate serviranno anche per effettuare studi di immunofluorescenza indiretta per l'identificazione e la caratterizzazione degli aggregati di VAPB e per valutare le co-aggregazione di altre proteine, come la TDP-43 e la SOD-1.

Gli studi sui modelli cellulari "in vitro" serviranno da base per lo studio dei modelli ex vivo da pazienti affetti da SLA. Infatti, poiché la mutazione P56S è autosomica dominante, l'obiettivo è traslare gli studi effettuati dai modelli cellulari ai PBMC (Peripheral Blood Mononuclear Cells) isolati dal sangue intero dei pazienti sardi affetti da SLA sporadica. In questo modo gli studi verranno eseguiti su modelli più rappresentativi della malattia senza utilizzare dei metodi invasivi. Attraverso un semplice prelievo di sangue, saranno isolati i PBMC, sui quali si ripeteranno le analisi di WB, Citofluorimetria e Immunofluorescenza e verranno valutate le eventuali differenze con i modelli cellulari in linea. Inoltre sarà possibile estrarre i miRNA mediante kit reperibili in commercio e analizzare quelli aberrati, da utilizzare come ulteriori target di malattia.

The research will be aimed to:

The research activity will be aimed to increase the current knowledge on the toxic effects caused by the presence of protein aggregates through the use of HeLa cells in line transfected with the VAPB-P56S and VAPB-WT.

Thus we could have a broader view of the pathogenetic mechanisms of ALS and identify the presence of pathological markers and / or molecular targets to be used to limit the cellular damage that characterize ALS. Therefore we will evaluate the expression levels of WT and mutated proteins and the main systems responsible for their elimination (UPR and autophagic system) through the analysis in Western Blot and Cytofluorimetry. Cell cultures will then be set up to extract proteins for analysis in Western blot and the cells will also be labeled with antibodies specific for the cytofluorimetry study.

The transfected HeLa cells will also be used to carry out indirect immunofluorescence studies for the identification and characterization of VAPB aggregates and to evaluate the co-aggregation of other proteins, such as TDP-43 and SOD-1. Studies on cellular models "in vitro" will serve as the basis for the study of ex vivo models from patients with ALS. In fact, since the P56S mutation is autosomal dominant, the objective is to translate the studies performed by cellular models to PBMCs (Peripheral Blood Mononuclear Cells) isolated from whole blood of Sardinian patients affected by sporadic ALS. In this way the studies will be performed on

models more representative of the disease without using invasive methods. Through a simple blood sampling, the PBMCs will be isolated, on which the WB, Cytofluorimetry and Immunofluorescence analyzes will be repeated and any differences with online cellular models will be evaluated. It will also be possible to extract the miRNAs using commercially available kits and analyze the mutated ones, to be used as additional disease targets.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

Sono ammessi a partecipare alla procedura comparativa i candidati italiani o stranieri in possesso di almeno uno dei seguenti **requisiti specifici**:

a) dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito in Italia o all'estero, ovvero per i settori interessati diploma di specializzazione di Area medica, pertinente all'area scientifica ovvero al progetto richiesto, di cui all'art. 1 del presente decreto;

b) laurea magistrale o equivalente, unitamente ad un curriculum scientifico professionale post-lauream idoneo allo svolgimento di attività di ricerca maturato in non meno di due anni di attività scientifica, pertinente all'area scientifica ovvero al progetto richiesto, di cui all'art. 1 del presente decreto; *“per possesso del curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca maturato in non meno di due anni di attività scientifica si intendono le seguenti attività oggettivamente documentate: pregressa esperienza di ricerca in qualità di titolare di borse e/o assegni; partecipazione a progetti di ricerca regionali e/o nazionali e/o internazionali; autore o coautore di pubblicazioni scientifiche negli anni di riferimento”*.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca è da considerarsi quale **titolo preferenziale** ai fini dell'ammissione alla selezione di cui all'art. 1 del presente decreto.

La pertinenza dei requisiti specifici sarà valutata dalla Commissione giudicatrice.

I requisiti per ottenere l'ammissione debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero, il candidato dovrà indicare gli estremi del provvedimento che ne attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia ai sensi della normativa vigente (dichiarazione di equipollenza).

In mancanza di detto riconoscimento il candidato potrà presentare la dichiarazione di equivalenza ai fini del concorso ottenuta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs.165/2001 e ss.mm.ii. dalla competente autorità italiana o, in attesa del rilascio di detta dichiarazione, dovrà obbligatoriamente integrare la domanda di partecipazione con l'apposito allegato al bando (modulo di richiesta di equivalenza per titoli accademici conseguiti all'estero).

Inoltre, in assenza del riconoscimento di equipollenza o in attesa della dichiarazione di equivalenza ai fini concorsuali, la commissione giudicatrice valuterà l'equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero esclusivamente ai fini dell'ammissione del candidato alla selezione e, a tal fine, il candidato dovrà allegare la dichiarazione di valore in loco rilasciata dalla Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nello stato al cui ordinamento si riferisce il titolo di studio o altra documentazione utile a consentirne la valutazione.

I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero che non possano consegnare la documentazione richiesta entro la data di scadenza della procedura di valutazione comparativa, **saranno ammessi con riserva** e dovranno provvedere a consegnare la documentazione prevista dal bando nel caso in cui venissero inseriti nella graduatoria di merito.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Art. 3

Domanda di ammissione e termini di presentazione

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice, indirizzate al Magnifico Rettore



dell'Università degli Studi di Sassari, Piazza Università n. 21 - 07100 Sassari, è di **giorni 20 a decorrere dal giorno di pubblicazione del bando di procedura comparativa.**

In ragione della emergenza sanitaria nazionale conseguente alla diffusione del virus "COVID-19" e al fine di tutelare l'intera comunità accademica, in deroga alle disposizioni regolamentari di Ateneo e in ottemperanza alle recenti disposizioni governative e di Ateneo, le modalità di trasmissione delle istanze risultano le seguenti:

a) invio della domanda di ammissione ed i relativi allegati, ivi comprese le pubblicazioni, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), indirizzata unicamente al seguente indirizzo istituzionale: protocollo@pec.uniss.it.

b) invio della domanda di ammissione ed i relativi allegati, ivi comprese le pubblicazioni, tramite e-mail ordinaria indirizzata unicamente al seguente indirizzo istituzionale selezioni@uniss.it

In entrambe le modalità di trasmissione (PEC o Mail ordinaria), per la domanda e i documenti allegati devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf o tiff, evitando i formati proprietari quali doc, .xls ed altri.

Si raccomanda di utilizzare la Pec (posta elettronica certificata) quale canale preferenziale per la trasmissione delle domande di partecipazione. L'invio tramite mail ordinaria è permessa esclusivamente in casi eccezionali per coloro che sono impossibilitati a trasmettere l'istanza via Pec.

Si ricorda che le ricevute di accettazione/consegna della PEC vengono inviate automaticamente dal gestore di PEC nel caso di trasmissione a buon fine, per cui non risulta necessario contattare gli uffici universitari o spedire ulteriori e-mail per chiedere la conferma o spedire successivamente ulteriore documentazione cartacea.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro i termini previsti dalla procedura comparativa. Nella presentazione delle domande farà fede la data di protocollazione dell'Ufficio Protocollo di Ateneo.

Non verranno prese in considerazione le domande che non perverranno nel termine stabilito dal bando di concorso.

Non saranno accettate eventuali rettifiche e/o integrazioni alla domanda di partecipazione oltre le scadenze previste.

La domanda del candidato deve contenere, a pena di esclusione dalla procedura, le indicazioni necessarie ad individuare in modo univoco il Dipartimento interessato della procedura comparativa, il settore concorsuale, il settore scientifico disciplinare ed il progetto di ricerca per il quale il candidato intende essere ammesso. Nella domanda di partecipazione e nei relativi allegati, **opportunamente firmati laddove richiesto pena l'esclusione dalla procedura**, il candidato dovrà indicare:

- il proprio cognome e nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- comune di residenza e indirizzo;
- la cittadinanza di cui è in possesso;
- di godere dei diritti civili e politici (se non cittadino italiano, anche nello stato di appartenenza o di provenienza);
- di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze, e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune ed indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana)
- di non avere vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla Struttura proponente ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un

componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- che non sussistono cause di incompatibilità e/o di esclusione dal concorso con riferimento a quanto indicato all'art. 8 del presente bando;
- l'esistenza di eventuali rapporti di lavoro, subordinato o autonomo, in corso di svolgimento;
- le eventuali iscrizioni a corsi di laurea, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica;
- il possesso di uno dei requisiti specifici previsti dall'art. 2 del presente decreto.

I candidati riconosciuti portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Nella domanda deve essere indicato il recapito che il candidato elegge ai fini della procedura comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio Concorsi dell'Università di Sassari a cui è stata inviata istanza di partecipazione.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

L'Amministrazione universitaria, inoltre, non assume alcuna responsabilità per eventuale mancato oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative al concorso per cause non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Al presente decreto è allegato (All. "A") lo schema di domanda cui gli interessati potranno utilmente uniformarsi.

I candidati dovranno allegare alla domanda di partecipazione:

- copia del documento di riconoscimento munito di fotografia e in corso di validità e copia del codice fiscale;
- curriculum professionale della propria attività scientifica datato e firmato;
- titoli valutabili ai fini della procedura;
- elenco datato e sottoscritto dei titoli allegati;
- eventuali pubblicazioni (allegate **esclusivamente su supporto informatico**);
- eventuale documentazione da cui risultino gli estremi del provvedimento che attesta l'avvenuto riconoscimento in Italia, ai sensi della normativa vigente, del titolo di studio conseguito all'estero, ovvero documentazione attestante l'equivalenza del titolo ai fini concorsuali o la richiesta di equivalenza alle competenti autorità italiane.

I candidati dovranno dimostrare il possesso dei titoli, escluse le pubblicazioni, mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 15, compilando l'allegato "B".

Le pubblicazioni potranno essere allegate in originale ovvero allegate in copia dichiarate conformi all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 dello stesso D.P.R. (allegato C).

Il candidato, potrà utilizzare un modulo per ogni titolo presentato, comprese le pubblicazioni di cui intende dichiarare la conformità all'originale, allegandolo al titolo stesso, oppure in alternativa produrre dichiarazione cumulativa di conformità all'originale dei titoli presentati. In questo caso la dichiarazione dovrà contenere le indicazioni necessarie per identificare ogni singolo titolo.

Alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e alle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità e provvisto di fotografia come disposto dal D.P.R. 445/2000. L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Gli atti e i documenti conservati o rilasciati da una pubblica amministrazione, nonché certificazioni di titoli di studio e di servizio dovranno essere allegati alla domanda di partecipazione mediante la forma di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, come modificato dalla legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 15, a norma della quale *“Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47”*, compilando gli allegati "B" e "C".

Art. 4

Nomina della Commissione giudicatrice e prove d'esame

La procedura di valutazione comparativa si svolge per titoli ed esame colloquio.

La valutazione dei titoli precede l'esame colloquio.

L'esame colloquio consiste in una prova intesa ad accertare il grado di preparazione necessaria allo svolgimento del programma di ricerca.

Inoltre verrà accertata nell'ambito del colloquio la conoscenza della lingua inglese mediante lettura e traduzione di un testo scientifico.

Per la valutazione dei titoli e l'esame dei candidati è costituita apposita Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore del Dipartimento interessato della procedura comparativa, su proposta del Consiglio di Dipartimento stesso e composta dal responsabile del progetto di ricerca e da altri due membri, professori o ricercatori, appartenenti ai settori scientifico disciplinari relativi al progetto di ricerca bandito ovvero a settori affini.

La Commissione Giudicatrice, per giustificate ragioni e previa autorizzazione del Responsabile del procedimento, può riunirsi anche in modalità telematica.

Il decreto di nomina della Commissione giudicatrice sarà pubblicato sul sito internet dell'Università degli Studi di Sassari all'indirizzo: <http://www.uniss.it/ateneo>, alla pagina **“Bandi”** nella sezione **“Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca”**.

Il Dipartimento interessato della procedura dovrà dare comunicazione scritta del provvedimento di nomina ai componenti della stessa.

La Commissione giudicatrice, relativamente alla procedura comparativa, stabilisce i seguenti criteri di valutazione, analiticamente determinati ai fini della valutazione globale espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati:

40 punti per i titoli, così ripartiti:

- il titolo di dottore di ricerca ovvero il titolo di specializzazione medica pertinenti con l'area scientifica messa a concorso ovvero al progetto di ricerca di cui all'art. 1 del bando di selezione: **fino ad un massimo di 20 punti**;
- le pubblicazioni, i diplomi di specializzazione e gli attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti in Italia o all'estero nonché lo svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi in Italia o all'estero, purché pertinenti all'area scientifica messa a concorso ovvero al progetto di ricerca di cui all'art. 1 del bando di selezione: **fino ad un massimo di punti 20**.

60 punti per l'esame colloquio.

Il superamento della prova orale è prevista qualora i candidati vengano valutati con una votazione non inferiore a punti 40 su 60.

Per sostenere la prova, i candidati, ammessi con riserva di accertamento del possesso dei requisiti previsti all'art. 1 del bando di selezione, dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di

validità.

I candidati svolgeranno la prova orale, salvo diversa indicazione, mediante collegamento telematico su “Skype”, pertanto nella domanda di partecipazione sarà obbligatorio indicare il nome ovvero l’indirizzo Skype utile per lo svolgimento del colloquio mediante videoconferenza e previo accertamento delle condizioni necessarie per garantire la regolarità dello svolgimento della prova (accertamento dell’identità del candidato e correttezza del colloquio).

Al termine della prova, la Commissione, sulla base della valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate dai candidati e dell’eventuale colloquio, formula un giudizio su ciascun candidato, redige la graduatoria di merito e dichiara il candidato vincitore.

Il candidato è inserito nella graduatoria se ottiene un punteggio di almeno 60 su 100.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Dirigente dell’Area Risorse Umane.

L’Amministrazione provvede a comunicare l’esito del concorso sul sito dell’Università degli Studi di Sassari all’indirizzo: <http://www.uniss.it/ateneo>, alla pagina “Bandi” nella sezione “Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca”, con nota scritta ai vincitori e ai soli candidati collocati in posizione utile nella graduatoria di merito.

L’esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti previsti dall’art. 2 del bando di concorso è disposta in ogni momento con decreto motivato del Dirigente dell’Area Risorse Umane.

Art. 5

Calendario del concorso

Il calendario del concorso e la data di pubblicazione degli ammessi alla prova orale sono visibili nell’allegato 1, che è parte integrante del presente decreto.

Art. 6

Stipula del contratto e avvio dell’attività di ricerca

Il conferimento dell’assegno è formalizzato mediante la stipula di un contratto di diritto privato tra l’Università ed il vincitore.

Il contratto non si configura come rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all’accesso ad altri ruoli presso l’Università degli Studi di Sassari.

A decorrere dall’anno 2011, agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all’articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all’articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007; e in materia di congedo per malattia, l’art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l’indennità corrisposta dall’INPS, ai sensi dell’articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall’Ateneo fino a concorrenza dell’intero importo dell’assegno di ricerca.

L’importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 è determinato in una somma pari a 19.367 euro; tale importo si intende al netto degli oneri a carico dell’amministrazione erogante.

L’assegno è esente da prelievo fiscale ma gravato, a norma di legge, della ritenuta previdenziale (soggetta a rivalutazione annuale), ed è erogato in rate mensili.

Art. 7

Durata e rinnovo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni, collegata alla durata del progetto e subordinata alla copertura finanziaria, sono rinnovabili per periodi non inferiori ad un anno e non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all’estero, l’attività di ricerca dei titolari.

La durata massima dell'assegno, compresi gli eventuali rinnovi, è di anni sei, ad esclusione del periodo in cui è stato fruito in coincidenza col dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Per gli assegni di ricerca di cui all'art. 3 del regolamento di Ateneo, i rinnovi sono approvati con Decreto Rettorale previa verifica della copertura finanziaria.

La domanda di rinnovo deve essere inoltrata agli uffici dal responsabile scientifico, unitamente alla relazione del titolare di assegno di ricerca sull'attività svolta, almeno 30 giorni prima della scadenza del contratto, acquisito il parere positivo della struttura e a seguito della valutazione positiva della Commissione giudicatrice.

La Commissione giudicatrice è composta dai medesimi componenti della Commissione che ha effettuato la valutazione comparativa dei candidati.

Nel caso in cui uno o più membri della Commissione giudicatrice non siano più disponibili, per decadenza o impedimento, si provvede alla sostituzione con Decreto Rettorale.

Art. 8

Divieto di cumulo e incompatibilità

L'assegno di ricerca è individuale; il titolare dello stesso ha facoltà di frequentare i corsi di dottorato senza diritto alla borsa, fermo restando il superamento della prova di ammissione.

La titolarità dell'assegno, non è compatibile con l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, con il dottorato di ricerca con borsa o con la scuola di specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Gli assegni di ricerca non possono essere stipulati con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente alla Struttura di riferimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Per i dipendenti in servizio presso le amministrazioni pubbliche, la titolarità dell'assegno di ricerca comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca, anche se dipendenti part-time.

Per i dipendenti in servizio presso l'amministrazione universitaria è esclusa la titolarità dell'assegno di ricerca; i dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

Art. 9

Diritti e doveri dei titolari degli assegni

Il titolare di assegno di ricerca ha il dovere di svolgere l'attività prevista dal contratto sottoscritto sotto la direzione del responsabile scientifico, ha diritto di avvalersi per la ricerca delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento presso la quale esercita l'attività; qualora l'attività debba essere svolta in strutture esterne, essa deve essere espressamente autorizzata dal responsabile scientifico e comunicata all'Amministrazione.

L'attività dell'assegnista è prestata continuativamente, nel rispetto del programma di ricerca e secondo le indicazioni del responsabile scientifico, che verifica l'attività svolta.

L'attività dell'assegnista è sospesa per maternità e può essere sospesa per malattia grave o gravi motivi familiari, ovvero per astensione facoltativa; i periodi di sospensione, ad eccezione di quello obbligatorio per maternità che è prorogato di diritto secondo la normativa vigente, possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il responsabile scientifico e nel rispetto degli eventuali limiti imposti dal finanziamento a disposizione e senza erogazione del corrispettivo nel periodo di sospensione; non costituisce sospensione e non deve essere recuperato, un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni lavorativi annui.

Il titolare di assegno può svolgere attività didattica, anche retribuita, purché tale attività non interferisca con il proficuo svolgimento delle attività di ricerca, previa autorizzazione del responsabile scientifico della

ricerca; il titolare di assegno di ricerca non può sostituire i docenti nell'attività didattica e istituzionale e nella valutazione degli studenti.

Il titolare dell'assegno di ricerca ha diritto al rimborso delle spese di viaggio, vitto, alloggio e delle altre spese rimborsabili, sostenute in Italia e all'estero per ragioni relative al progetto di ricerca, nell'ambito dei contributi per la ricerca scientifica a disposizione della struttura di riferimento, secondo quanto previsto dai regolamenti di Ateneo.

Il titolare dell'assegno di ricerca che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e alla struttura di riferimento con almeno trenta giorni di preavviso.

Qualora, a seguito del recesso da parte del titolare, residui un periodo di attività superiore ad un anno, la struttura interessata ha facoltà di procedere alla richiesta di un nuovo bando per il periodo residuo; nel caso in cui, invece, il periodo residuo sia inferiore ad un anno non è consentito procedere ad un nuovo bando e le somme non utilizzate ritornano nella disponibilità della struttura che ne è titolare.

L'assegno di ricerca è revocato dal Rettore su richiesta motivata del responsabile della struttura e il relativo contratto si intende risolto di diritto in caso di: grave inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'assegnista, ingiustificato mancato o ritardato inizio dell'attività nonché ingiustificata sospensione dell'attività e violazione del regime delle incompatibilità previste.

Art. 10

Informativa sul trattamento dei dati personali e conservazione della documentazione

I dati che saranno acquisiti ai fini della selezione saranno trattati con procedure prevalentemente informatizzate e solo nell'ambito della selezione per la quale sono conferiti e dei procedimenti con essa connessi.

I dati verranno conservati, nel rispetto della disciplina di cui al Regolamento U.E. 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del procedimento amministrativo correlato. Il conferimento e la raccolta dei dati è obbligatoria per l'istruzione della procedura selettiva e, qualora si tratti di dati sensibili, sono effettuati ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili", e della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

I dati di contatto del titolare dei dati, il cui legale rappresentante è il Rettore, prof. Massimo Carpinelli, sono: Università degli Studi di [Sassari, piazza Università, 21 – 07100 Sassari - \[rettore@uniss.it\]\(mailto:rettore@uniss.it\)](http://www.uniss.it) In ogni momento potrà essere esercitato il diritto di accedere ai propri dati per conoscerli, verificarne l'utilizzo o, ricorrendone gli estremi, farli correggere, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione od opporsi al loro trattamento, contattando l'Università degli Studi di Sassari, Piazza Università, 21, 07100 Sassari, ovvero al seguente indirizzo: protocollo@pec.uniss.it.

Art. 11

Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento del presente bando è individuato nel dott. A. Manzoni, responsabile dell'Ufficio Concorsi di Ateneo, via e largo Macao n. 32, 07100 Sassari.

Per informazioni relative alla selezione di cui trattasi rivolgersi ai numeri di telefono 079228879/079229961 oppure inviare una e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: a.manzoni@uniss.it, sfara@uniss.it.

Art. 12

Pubblicità e rinvio

Del presente bando verrà data pubblicità mediante affissione all'albo dell'Ateneo e tramite pubblicazione del medesimo sul sito web dell'Università di Sassari all'indirizzo: <http://www.uniss.it/ateneo>, alla pagina "Bandi" nella sezione "[Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca](http://www.uniss.it/ateneo/bandi)", del M.I.U.R. <http://bandi.miur.it> e



dell'Unione Europea <http://ec.europa.eu/euraxess>.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente bando saranno comunicate agli interessati esclusivamente tramite pubblicazione sul WEB Server dell'Università degli Studi di Sassari alla pagina **“Bandi”** nella sezione **“Bandi per docenti, ricercatori e assegnisti di ricerca”**. Sarà cura degli interessati verificare la presenza delle suddette modifiche e/o integrazioni sul link indicato; per quanto non previsto dal presente bando si applica il Regolamento sugli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e la normativa nazionale in materia di assegni di ricerca.

IL RETTORE
(Prof. Massimo Carpinelli)

sf

RPA
AM